

PARLA IL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE DI DOCENTI DIESSE LOMBARDA

## Bianchi: in classe i nostri studenti devono fare esperienza di lavoro comune

ENRICO LENZI

«**P**iù che sulle nozioni acquisite in meno, è la mancata esperienza di fare conoscenza insieme, prolungata nel tempo, a preoccuparmi». Lo sguardo del professor Gianni Bianchi, preside del liceo paritario Pascal di Busto Arsizio e da poche settimane presidente regionale di Diesse (associazione professionale dei docenti vicini alla Compagnia delle Opere), spazia oltre il presente della scuola lombarda e italiana, anche se non rinuncia a fare un bilancio di questi mesi complessi per gli istituti di ogni ordine e grado.

**Dal suo osservatorio, quale bilancio possiamo trarre di questi mesi?**

Dividerei il periodo in due parti. La prima risale alla scorsa primavera e quindi alla seconda parte dello scorso anno scolastico. Ci siamo improvvisamente trovati a fronteggiare un'emergenza, con strumenti e modalità nuove e "sconosciute". Abbiamo però assistito a un impegno e una creatività sorta dal basso, che ha messo in campo soluzioni nuove per mantenere vivo il rapporto educativo. In questa fase ha prevalso una forte autonomia che ha aiutato a far emergere la creatività. **Non sono mancati però problemi?**

Vero, ma abbiamo avuto in Lombar-

dia tra l'80 e il 90% delle superiori, il 60-70% delle medie e il 50% delle elementari che hanno proseguito la propria attività con la didattica a distanza, la Dad.

**E la seconda parte del suo giudizio?**

È quella relativa all'attuale anno scolastico, che è stato mal preparato e dove si è puntato non a sviluppare l'autonomia già evidenziata, ma sul centralismo. Così con la didattica digitale integrale (la Ddi, nuova denominazione della Dad) abbiamo avuto alcuni istituti che hanno proseguito il proprio cammino superando anche le direttive ministeriale, mentre la gran parte degli altri si sono "fermati" nell'attesa di indicazioni dal ministero.

**Dad o Ddi, quale è il suo giudizio sulla didattica non fatta in presenza in classe?**

Non tutto è da buttare. Ci sono aspetti legati all'attività della scuola che con questa modalità risultano più favorevoli, come i colloqui con le famiglie o le riunioni organizzative. Altra cosa è il rapporto tra docente e studente e l'apprendimento di una disciplina. Le difficoltà di questi mesi hanno reso ancora più evidente l'importanza di questo rapporto da svolgere in presenza. E anche il ruolo docente ne è uscito rafforzato nell'importanza dell'apprendimento. L'uso della tecnologia può sicuramente sostenere la didatti-

ca, ma mai sostituirla. Va pensata in base agli strumenti usati.

**Questi mesi avranno dunque ripercussioni sulla preparazione dei nostri studenti?**

Sulla quantità di informazioni che possono essere trasmesse in presenza sicuramente ci sarà un calo, anche se non credo significativo. A mancare, e questo mi preoccupa di più, è l'esperienza di fare conoscenza assieme agli altri in classe. La Ddi rischia di ingenerare l'idea che l'apprendimento debba avvenire in solitaria. Questo non lo ritengo affatto positivo. È il vero pericolo per i nostri studenti.

**Lei ha assunto la presidenza lombarda di Diesse poche settimane dopo la morte della professoressa Ferrante. Un evento traumatico in un anno difficile per l'associazione.**

La professoressa Ferrante sino all'ultimo si è spesa per Diesse anche quando le forze erano ridotte a causa della malattia. Lascia un grande vuoto umano e associativo. Certo una perdita in un anno difficile per la nostra realtà che, come tutti, ha dovuto cancellare la propria attività, cercando comunque con strumenti nuovi di restare un luogo di proposta, di valutazione di quanto si sta facendo e di incontro, per offrire anche ai docenti una alternativa alla solitudine professionale che la pandemia ha creato per tutti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gianni Bianchi

La didattica a distanza «va bene come risposta all'emergenza», ma «il rapporto tra docente e studente in presenza non può essere sostituito. È il rischio più grande che abbiamo in questo tempo»

